I dati Istat-Aci del 2015 relativi agli incidenti stradali confermano le cifre indicate a luglio dall'Asaps.

Sono stati resi noti i dati definitivi Istat-Aci, che confermano di fatto quanto già anticipato dall'Asaps lo scorso luglio.

Per quanto riguarda la sinistrosità stradale - riferita a quella che provoca feriti e morti - gli incidenti sono stati 174.539 (-1,4%) e hanno provocato:

- 3428 vittime mortali, 47 in più del 2014 (+1,4%);

- 246.920 feriti (-1,7%).

Riprende dunque ad aumentare il numero di incidenti e di feriti e - dato in contro tendenza rispetto agli ultimi 14 anni - cresce anche il valore delle vittime e dei feriti gravi, che fanno registrare un aumento del 6,4%.

Se si considera il valore teorico del target di diminuzione indicato dall'UE per l'arco di tempo compreso tra il 2011 al 2020, questi dati indicano un numero di 519 morti in più.

Le statistiche evidenziano notevoli differenze a seconda dei segmenti degli utenti della strada che si prendono in considerazione. Nel dettaglio:

- pedoni: 62 vittime (+4,2%);
- conducenti e trasportati dei veicoli a due ruote a motore: 878 morti, 773 su motocicli e 105 su ciclomotori (+7,6%);
- ciclisti: 251 vittime (-8,1%);
- conducenti e trasportati delle autovetture: 1468 morti (-1,5%);
- conducenti e trasportati dei veicoli pesanti (autocarri e motrici): 157 vittime (-1,3%).

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata